



Parrocchia di S. Stefano in Pane

24 Febbraio 2019

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti
glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio
Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre; tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la
nostra supplica; tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il
Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Padre clementissimo, che nel tuo unico Figlio
ci riveli l'amore gratuito e universale,
donaci un cuore nuovo, perché diventiamo
capaci di amare anche i nostri nemici
e di benedire chi ci ha fatto del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23
Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel
deserto di Zif, conducendo con sé tremila
uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide
nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra
quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva
profondamente tra i carriaggi e la sua lancia
era infissa a terra presso il suo capo, mentre
Abner con la truppa dormiva all'intorno.
Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo
nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io
l'inchioidi a terra con la lancia in un sol colpo
e non aggiungerò il secondo».

Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo!
Chi mai ha messo la mano sul consacrato del
Signore ed è rimasto impunito?».

Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua

che era presso il capo di Saul e tutti e due se
ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne
accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano,
perché era venuto su di loro un torpore
mandato dal Signore. Davide passò dall'altro
lato e si fermò lontano sulla cima del monte;
vi era una grande distanza tra loro. Davide
gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei
servitori e la prenda! Il Signore renderà a
ciascuno secondo la sua giustizia e la sua
fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti
aveva messo nelle mie mani e non ho voluto
stendere la mano sul consacrato del Signore».

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 102

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli, così il
Signore è tenero verso quelli che lo temono.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.



II Lettura

1Cor 15,45-49

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 6,27-38)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta?

Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

PAROLA DEL SIGNORE.

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

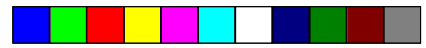
Fratelli e sorelle, l'invito alla gratuità, al perdono, alla misericordia ci trova inadeguati ed incapaci di attuarlo senza il sostegno del Signore. Al Padre rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, grande nell'amore, ascoltaci.

1. Perché lo Spirito doni alla Chiesa cuori generosi, capaci di testimoniare il primato dell'amore e la renda sensibile ai valori della gratuità e della solidarietà, *preghiamo.*

Signore, grande nell'amore, ascoltaci.



2. Perché i rapporti tra i popoli, tra i governi, tra gli uomini politici sia sempre all'insegna del rispetto reciproco e del civile confronto, pur nella diversità, preghiamo.

Signore, grande nell'amore, ascoltaci.

3. Perché lo Spirito del Signore liberi il nostro cuore da ogni risentimento e lo renda aperto al perdono e sappiamo compiere il primo passo verso la riconciliazione, preghiamo.

Signore, grande nell'amore, ascoltaci.

4. Perché la nostra comunità sappia rinnovare ogni giorno il suo impegno nel segno della carità, riconoscendo in ogni uomo il Cristo che chiede di essere accolto, preghiamo.

Signore, grande nell'amore, ascoltaci.

Dio, nostro Padre, ci hai creati a tua immagine e somiglianza, rendici capaci di vivere il comandamento dell'amore fraterno, rendendo bene per male. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro",
dice il Signore.

La testimonianza della mitezza

Ogni volta che mi avviene di confrontarmi con parole come queste che avete ascoltato, mi trovo in un profondo imbarazzo, che forse è anche il vostro. Da una parte, con tutta la mia anima, aderisco a queste parole: non solo perché sono parole che vengono da Gesù, ma perché sento che sono vere. Dall'altra parte mi accorgo che nella società, e deve essere sempre stato così, se i nemici vengono perdonati, i violenti vengono tollerati, se si dà, a chi ci ruba il mantello anche la tunica, la violenza straripa. Occorre porre un argine. Occorre, dunque, a livello politico, rispondere con gli strumenti con cui gli oppressori opprimono l'uomo. E allora ci troviamo lontani da questa parola. Ecco l'imbarazzo morale, che non va sfuggito, ma va vissuto, cercando di scendere alle radici di questa contraddizione tra un postulato di giustizia che sembra portare lontano dall'amore e un postulato di

amore che sembra portarci lontano dalla giustizia. Dico subito che ogni tentativo di conciliare queste due tendenze è inutile e senza esito. La contraddizione che noi avvertiamo a livello della coscienza è una contraddizione che dobbiamo proiettare, secondo l'indicazione luminosa di Paolo nella lettera ai Corinzi, nel nostro stesso essere interni ad una storia. Prima c'è l'uomo terreno e poi quello celeste, cioè quello futuro. Sappiamo chi è l'Adamo terreno: siamo noi. Noi viviamo dentro una logica carnale da cui non possiamo sottrarci in modo spiritualistico, come se questa storia non ci fosse. Dall'altra parte l'uomo spirituale, l'uomo nuovo che è il Cristo, noi non possiamo rimandarlo al futuro: dobbiamo viverlo oggi. Ecco dov'è la contraddizione di fondo, a cui un cristiano scende per misurarvi se stesso. E allora, forse, una certa risposta a questa contraddizione la possiamo trovare. Il tempo che stiamo vivendo è un tempo in cui la violenza assume forme nuove, diventa una specie di processo radicato che avvelena i rapporti sociali e anche quelli privati. Il cristiano in quanto crede alla parola del Signore, si fa responsabile in modo particolare della voce della coscienza morale che è in tutti. E perciò, anche se la sconfitta della violenza è il compito di tutti e non sua prerogativa, egli sa che la sua testimonianza della mitezza è decisiva per la sua autenticità di credente e per il suo servizio al mondo. La prima verità da ricordare è che siamo interni ad una storia di peccato e che la storia di peccato non si cancella semplicemente con una decisione soggettiva: ci siamo dentro. Fuori di noi l'avvertiamo in modo così scoperto, che non ho bisogno di insistere. Ma il peccato è anche dentro di noi. Non si esce dalla complicità. Per me questa è una certezza sempre più forte. Chi crede di esser puro è più in peccato perché vive con la coscienza falsa. Detto questo noi affermiamo, con altrettanta sicurezza, che questa logica non è onnipotente, che questa legge del peccato è stata vinta e che a coloro che hanno buona volontà è concesso di vincerla. Vincerla, è vero, in modo parziale, per anticipazioni rapide, ma sufficienti ad allevare nel nostro cuore la speranza di un mondo nuovo in cui ogni violenza sarà finalmente abbattuta.

Padre Ernesto Balducci



24 Febbraio 2019 - 3 Marzo 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 24 FEBBRAIO VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 1Sam 26,2-7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 Il Signore è buono e grande nell'amore	Ore 8.00: Dina, Corrado, Romano Ore 10.00: Franco Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, Fiammetta Ore 18.00: Mario, Caterina, Annita, fam. Ferrini-Tarsi
LUNEDI' 25 FEBBRAIO Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29 Il Signore regna, si riveste di maestà	Ore 8.30: Ore 18.00: Bruno, Clara, Agnese, Bruno
MARTEDI' 26 FEBBRAIO Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37 Affida al Signore la tua vita	Ore 8.30: Ore 18.00: Giustina, Ugo, Pietro, fam. Feroci-Floris
MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO Sir 4,12-22; Sal 118; Mc 9,38-40 Grande pace per chi ama la tua legge	Ore 8.30: Ore 18.00: Mario
GIOVEDI' 28 FEBBRAIO Sir 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50 Beato l'uomo che confida nel Signore	Ore 8.30: Marcello, Fiorella, Roberto Ore 18.00: Renzo, Silvano, Teresa, Grazia, d. Felicino
VENERDI' 1 MARZO Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12 Guidami, Signore, sul tuo sentiero	Ore 8.30: Romana Ore 18.00: Nello
SABATO 2 MARZO Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16 L'amore del Signore è per sempre	Ore 8.30: Ore 17.00: Guido Ore 18.00: Isolina, Mario, Lucia, Ugo
DOMENICA 3 MARZO VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 27,5-8; Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 E' bello rendere grazie al Signore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina Ore 10.00: Guido, Gesuina, Angiolo Ore 11.30: Andrea, Lino, Bruno, Marcella Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 23 e domenica 24:

Mercatino dei dolci per sostenere i nostri amici missionari (*nella nuova sala parrocchiale*)

Lunedì 25 ore 20.50: Visione del film "S1mOne"(2002) di Andrew Niccol
guiderà la discussione don Andrea Bigalli - al Teatro Nuovo Sentiero

Mercoledì 27 ore 21.15:

Corso di preparazione alla Cresima per adulti

Mercoledì 27 ore 21:

Incontro vicariale dell Vescovo con i ministri della Comunione
ed animatori liturgici presso la chiesa di S. Michele a Castello

Giovedì 28 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Domenica 10 marzo:

Giornata di ritiro in preparazione alla Quaresima
guiderà la riflessione la pastora valdese *Lucia Tomassone* (Monastero di S. Marta)

Le offerte raccolte domenica scorsa per i lavori sono state **€ 1.482,50**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Toncelli Giordano, Leporatti Ivonne, Neri Maria

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it